Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 73 (2004)
Heft: 3

Vorwort: Ancora a proposito di dialogo e di apertura

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Ancora a proposito di dialogo e di apertura

Il dialogo – di cui si è parlato nell'editoriale scorso – non corrisponde a un atteggiamento dimesso o qualunquista.

Dialogare significa anzitutto avere delle idee ed esporle, senza per questo assolutizzarle. Dialogare significa saper ascoltare i pareri degli altri. Dialogare significa non dare per scontato che un'idea (la propria o quella altrui) sia la migliore – o addirittura l'unica accettabile. Dialogare significa non dare tutto già in partenza per perduto e vano. Dialogare significa aver fiducia e sperimentare che due o più concetti diversi possono anche coesistere, oppure farsi da parte per lasciar spazio ad un'idea risolutiva che spesso è più della somma dei singoli concetti precedenti.

Il dialogo è un arricchimento reciproco, una sfida esigente: un obiettivo, e al contempo la via per raggiungerlo.

Nelle scorse settimane numerosi lettori e lettrici hanno scritto alla redazione dei «Quaderni grigionitaliani» per esprimere delle loro gradite impressioni e dei preziosi pareri. Giunga a loro un sentito ringraziamento collettivo.

Di queste voci, un paio si sono levate per lamentare la scomparsa, nella rivista, degli *Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna*, nonché degli *Echi culturali dal Ticino*; quelle rubriche erano «importanti, anzi indispensabili», scrive un autorevole lettore paventando il pericolo di un isolazionismo autolesionista del Grigioni italiano.

Va detto, a tal proposito, che la decisione di levare gli *Echi* è stata presa dal Comitato Direttivo della PGI, non dal redattore dei «Quaderni».

Vediamo di inquadrare in breve difetti e pregi di queste rubriche. Da una parte, più che un approfondimento, gli *Echi* fornivano un'informazione sull'attualità culturale dei nostri vicini, benché un'analoga rubrica sulle quattro valli grigionitaliane fosse ormai scomparsa da tempo; le notizie ivi comprese giungevano a volte in ritardo, quando le manifestazioni stesse – segnalate da altri organi di stampa – avevano già avuto luogo (ma forse non ambivano nemmeno ad anticiparle); gli *Echi* erano gestiti da due redattori unici che, per quanto informati, non potevano coprire l'intero ventaglio di interessi culturali presenti sul territorio loro assegnato.

D'altra parte – va detto – gli *Echi* erano una presenza ed una conquista assai preziosa, per i Grigionitaniani e per i loro vicini italofoni (oltre che per la redazione!); essi garantivano infatti un'attenzione costante e sicura alle manifestazioni culturali della Valtellina e del Ticino; pur migliorabili, essi rappresentavano un'eredità estremamente importante ed apprezzata da molti, costruita e conquistata con tenacia, negli anni, dai redattori dei «Quaderni» e dai due rispettivi collaboratori.

Ora, purtroppo, bisogna ripensare tale presenza da zero. Da parte nostra vogliamo esprimere in questa sede un personale ringraziamento ai due fedeli collaboratori, Maria

Grazia Giglioli-Gerig e Bruno Ciapponi-Landi, per il loro pluriennale impegno, fiduciosi che, anche se in forme diverse, non faranno mancare la loro penna ai «Quaderni grigionitaliani».

È, purtuttavia, desiderio dichiarato del Comitato Direttivo della PGI quello di puntare su una maggiore apertura della rivista, rafforzando ed allargando la presenza valtellinese, valchiavennasca e ticinese, non più però in una rubrica specifica, bensì nelle varie sezioni della pubblicazione, con pari dignità rispetto a tutti gli altri contributi.

E quindi... rimbocchiamoci le maniche e andiamo avanti... con un numero dei «Quaderni grigionitaliani» nel quale le aperture ai nostri vicini italofoni proprio non mancano.

Siamo lieti di pubblicare, nel *primo piano* di questo numero, una serie di stimolanti riflessioni di Michele Fazioli – noto comunicatore della TSI – sul fascino e sui rischi di un'epoca "superinformata" (argomento di una conferenza tenuta a Poschiavo il 1. maggio scorso, in occasione della presentazione de «Il Bernina»). Oltre a fornire alcune intriganti osservazioni in chiaroscuro sulla trasmissione delle notizie e sui loro effetti nella nostra società, Fazioli propone – agli addetti ai lavori, ma non solo – un modello deontologico per gestire con responsabilità la sfida dell'informazione nel duplice equilibrio dell'attualità e dell'approfondimento.

Al fianco di un grande uomo vive spesso una grande donna: a un anno dalla scomparsa di Darina Laracy Silone, moglie del noto scrittore abruzzese le cui vicende biografiche e letterarie si sono intensamente intrecciate con la Svizzera e con i Grigioni, Maffino Maghenzani ci offre la primizia di un importante libro-intervista di prossima pubblicazione.

D'accordo con il Consiglio scientifico dei «Quaderni» e con la direttrice del Museo valtellinese di storia e arte Angela Dell'Oca, diamo poi ampio spazio agli interventi di alcuni studiosi presentati ad un convegno tenutosi il 23 e il 24 aprile scorsi a Tirano e a Sondrio sulla storia e sulla storiografia "di frontiera", tra Valtellina, Valchiavenna, Ticino e Grigioni.

Seguono articoli di critica, brani antologici, poesie, recensioni e segnalazioni, in un ricco e variopinto menu, indicativo di una vita culturale vivace, nelle valli del Grigioni italiano e nelle altre regioni che ci stanno a cuore, nei vari ambiti artistici e nei diversi campi di studio: dalla pittura alla letteratura, dalla storia alla storia dell'arte, dalla critica letteraria ai nuovi media.

A ciascuno dei pregiati collaboratori esprimiamo un sentito ringraziamento (e un doveroso ringraziamento vada pure chi ci ha aiutato a procurare le immagini che illustrano il volume).

Buona lettura!

Andrea Paganini, redattore